

“I doveri nei diritti. Riforme di settore e principi generali: il caso del codice della crisi d’impresa”

DILETTA LENZI

Ricercatrice in Diritto commerciale presso l’Università di Genova – Avvocato in Firenze

Quale esempio paradigmatico di “doveri nei diritti”, l’intervento mira a tracciare il percorso evolutivo che ha interessato il diritto di credito e che ha condotto a ridefinirne l’ambito applicativo, superando la visione tradizionale della relazione debitore-creditore secondo cui le situazioni giuridiche soggettive che caratterizzano il rapporto si rappresentano in netta contrapposizione tra loro, come situazioni di segno contrario. Da un’analisi di sistema emerge, infatti, un processo variegato e spesso frammentario, non fosse altro perché in larga parte di fonte giurisprudenziale, di ridefinizione del diritto di credito che investe il contenuto delle situazioni soggettive oggi imputabili a ciascuna delle parti del rapporto obbligatorio.

Questo percorso ha caratterizzato sia il diritto comune sia il diritto della crisi d’impresa, in cui il percorso di ridefinizione dello spazio di autonomia dei creditori ha raggiunto il suo apice, a fronte dell’espressa regolazione di doveri di cooperazione attiva in capo ai creditori di debitore in crisi, di cui agli artt. 4 e 16 del codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza. Tra questi, la definizione dei confini del dovere di “leale collaborazione” nelle trattative e nelle procedure di risoluzione della crisi dell’imprenditore richiede un complesso sforzo interpretativo, volto a declinarne il contenuto e i limiti di operatività.